

Elenco

La Repubblica Liguria 27 agosto 2022 Al San Martino il primo caso di influenza australiana sequenziato in Italia..... 1

Il Secolo XIX 27 agosto 2022 Diminuiscono i contagi, i ricoverati sono 34..... 2

Il Secolo XIX 27 agosto 2022 Primo caso di australiana, virus isolato a Genova.....3

Il Secolo XIX 27 agosto 2022 Rsa Sabbadini di Sarzana, è scattato lo stato di emergenza..... 4

La Nazione 27 agosto 2022 In calo ricoveri e isolamenti domiciliari..... 5

La Nazione 27 agosto 2022 Proteste e disagi alla Sabbadini..... 6

Al San Martino il primo caso di influenza australiana sequenziato in Italia

Il paziente è un giovane appena rientrato da una vacanza all'estero
Al pronto soccorso era arrivato con febbre alta, tosse e dolori alle ossa

Il primo caso di influenza australiana in Italia è stato sequenziato dal laboratorio di igiene dell'ospedale San Martino di Genova. Il virus H3n2 è stato riscontrato su ragazzo genovese di ritorno da una vacanza, che era arrivato al pronto soccorso con febbre alta, mal di gola, tosse grassa, dolori ossei e malessere generale. Il tampone del ragazzo, vaccinato con tre dosi, è risultato negativo al covid 19. Ricoverato, è stato così sottoposto ad ulteriori approfondimenti, tra i quali un'analisi molecolare per la ricerca dei principali patogeni respiratori, che ha permesso di rilevare la presenza del ceppo H3n2, particolarmente diffuso in altre parti del mondo come, ad esempio, in Australia e in tutto l'emisfero sud, dove adesso è inverno. La sequenza genica del virus è stata successivamente inserita nell'apposito sito internazionale dove sono depositate tutte le sequenze identificate a livello mondiale come virus a/genoa/2022.

«Il riscontro di virus influenzale, seppur sporadico, in un periodo estivo indica l'utilità di una continua sorveglianza virologica e la necessità di considerare anche l'influenza nei percorsi diagnosti-



***Continuano a calare i ricoverati per Covid
L'ultimo bollettino registra 624 nuovi contagi in Liguria e ancora due morti***

ci delle infezioni respiratorie acute, anche nell'epoca del covid 19 – spiega il direttore di igiene del San Martino, Giancarlo Icardi – questo caso deve far riflettere sull'importanza per i soggetti a rischio di vaccinarsi, a iniziare da ottobre, contro l'influenza con il vaccino aggiornato che conterrà il ceppo H3n2 antigenicamente simile al virus identificato a Genova».



In laboratorio

Il virus H3n2 è stato sequenziato per la prima volta a Genova nel laboratorio di igiene dell'ospedale San Martino di Genova diretto dal professor Giancarlo Icardi. Le autorità sanitarie invitano a vaccinarsi per l'influenza in autunno.

Per il presidente e assessore alla sanità della Regione Liguria, Giovanni Toti, «dopo il lavoro svolto durante l'emergenza covid, i nostri professionisti stanno lavorando anche sul virus dell'influenza, che, specie nei soggetti fragili, può determinare gravi conseguenze. Per questo, è importante mantenere alta l'attenzione e sottoporci al richiamo annuale contro l'influenza: anche quest'anno, in autunno partirà la nostra campagna vaccinale, con uno sforzo ulteriore del personale sanitario che continua a lottare contro la pandemia, oggi con armi ormai collaudate come i vaccini, contro la pandemia».

Il bollettino Covid intanto continua a registrare indici tutti in calo. Covid. Rispetto a 24 ore prima i pazienti sono dodici in meno e restano 272. Di questi, sette sono in terapia intensiva, dato invariato. In diminuzione anche i contagiati presenti sul territorio regionale: 58 in meno rispetto a ieri, ne restano 11.080. Nelle ultime 24 ore, sono stati registrati 624 nuovi casi, 680 guariti e due morti, con il totale dei decessi da inizio pandemia che sale a 5.530.

IL BOLLETTINO COVID

Diminuiscono i contagi I ricoverati sono 34

LA SPEZIA

Nel bollettino regionale sull'andamento del Covid ieri alla Spezia sono stati refertati 92 nuovi tamponi positivi. I residenti affetti coronavirus continuano a diminuire e ieri erano 1.463. Si tratta nella grande maggioranza dei casi di persone asintomatiche e di altri curabili senza alcun problema al proprio domicilio. Anche la pressione sugli ospedali locali, è in calo da giorni. I pazienti ricoverati positivi al Covid sono 37, lo stesso numero del giorno prima con 34 ricoverati all'ospedale di Sarzana e altri 3 al Sant'Andrea della Spezia. E' di ieri la notizia che la comunità scientifica concorda che ad uccidere i pazienti è l'infiammazione (o flogosi), non il virus come dimostra lo studio di Lancet Infectious Diseases, condotto dall'Istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri che indica nella terapia a base di antinfiammatori (in particolare non steroidei, i Fans), avviata all'inizio dei sintomi, riduce il rischio di ospedalizzazione fino al 90%. —

Primo caso di australiana Il virus isolato a Genova

GENOVA

Se Covid-19 e vaiolo delle scimmie tengono banco nel dibattito pubblico e nei piani di contrasto alla diffusione delle infezioni virali, l'influenza non è un lontano ricordo. E a dispetto della stagione in cui i casi, statisticamente, aumentano in maniera importante, l'inverno, ieri a Genova è stato isolato per la prima volta in Italia, quest'anno, un virus influenzale.

Identificato con la sigla H3N2, viene comunemente indicato come quello dell'influenza australiana. A scovarlo sono stati gli esperti del Laboratorio di igiene diretto da Giancarlo Icardi. Un episodio che riporta d'attualità la necessità di pianificare e sostenere nella popolazione più fragile la campagna di vaccinazione anti influenzale. Oltre a quelle contro coronavirus e vaiolo delle scimmie.

«Il riscontro di virus influenzali in un periodo estivo, seppure sporadico, indica l'utilità di una continua sorveglianza virologica e la necessità di considerare anche l'influenza nei percorsi diagnostici delle infezioni respiratorie acute, pure nell'epoca del Covid-19 - spiega Icardi, direttore dell'unità operativa di Igie-



Giancarlo Icardi

ne dell'ospedale San Martino di Genova - Questo caso deve far riflettere sull'importanza, per i soggetti a rischio, di vaccinarsi a partire da ottobre contro l'influenza. Con il vaccino aggiorna-

**Il direttore Icardi:
«Il caso faccia riflettere
sull'importanza
di vaccinarsi a ottobre»**

to che conterrà il ceppo H3N2 antigenicamente simile al virus identificato».

La presenza di questo agente patogeno è stata riscontrata su un ragazzo genovese di ritorno da una vacanza, che era arrivato al pronto soccorso del San Martino con febbre alta,

mal di gola, tosse grassa, dolori alle ossa e malessere generale. Il tampone effettuato sul giovane, vaccinato con tre dosi, è risultato negativo al Covid-19.

Il paziente è stato ricoverato e sottoposto a ulteriori accertamenti, tra i quali un'analisi molecolare per la ricerca dei principali patogeni respiratori. Proprio questa ha permesso di rilevare la presenza del ceppo H3N2, particolarmente diffuso in altre parti del mondo come, ad esempio, l'Australia e tutto l'emisfero Sud.

La sequenza genica del virus è stata successivamente inserita nell'apposito sito internazionale dove sono depositate tutte le sequenze identificate a livello mondiale. Il nome prescelto è A/Genoa/2022.

«È importante mantenere alta l'attenzione e sottoporsi al richiamo annuale del vaccino contro l'influenza - dice il presidente della Regione Liguria e assessore alla Sanità Giovanni Toti - Anche questo autunno partirà la nostra campagna vaccinale, grazie a uno sforzo ulteriore del personale sanitario, che continua a lottare, oggi con armi ormai colaudate come i vaccini, contro la pandemia».

M. FAG.

«Alla Rsa Sabbadini di Sarzana è scattato lo stato d'agitazione»

Nel mirino di Cgil, Cisl e Uil c'è la società Consorzio Blu che gestisce la struttura
«Gravissime lacune nell'organizzazione dei turni e carenza di personale»

Silva Collecchia / LA SPEZIA

Stato di agitazione per i lavoratori di Consorzio Blu che a Sarzana gestiscono la rsa "Sabbadini". La proclamazione è stata fatta ieri dalle Segreterie territoriali di Cgil, Cisl, Uil. «A seguito delle numerose segnalazioni delle lavoratrici e dei lavoratori del Consorzio Blu e

Anche il Comune vuole vederci chiaro: «Subito una riunione con tutti i soggetti interessati»

delle svariate riunioni intercorse con l'Azienda ed il Comune di Sarzana, circa le gravi inadempienze relative alle gravissime lacune nell'organizzazione del lavoro e delle turnistiche, alla carenza di personale, al non rispetto delle mansioni di inquadramento come previsto dal Ccnl Cooperative Sociali – si legge nel comunicato dei sindacati – Si

tratta di problematiche rimaste senza risposta e che si ripercuotono anche nella gestione dei pazienti».

Che con l'arrivo della nuova gestione (il precedente appalto era stato gestito da Coopselios) all'interno della rsa Sabbadini tirava una brutta aria lo si era capito subito dopo l'avvio della nuova gestione, ma tutti speravano che con l'andare del tempo le criticità venissero risolte e invece le cose sono andate sempre peggio. «Le scriventi Organizzazioni Sindacali, dopo l'assemblea con il personale della struttura svolta il 25 agosto ed a fronte del fatto compiuto che l'Azienda si è resa muta dinanzi al costante peggioramento della situazione dichiarano lo stato di agitazione di tutto il personale dipendente comprendente tutte le figure professionali operanti presso la struttura rsa Sabbadini di Sarzana e richiedono pertanto, l'esperimento del tentativo di conciliazione nei termini e con le modalità previste dalle norme vigenti. Si comunica altresì fin d'ora, che



La rsa Sabbadini di Sarzana

in mancanza dell'avvio di un confronto immediato sulla gestione di questa delicatissima vicenda, da parte del Consorzio Blu (gestore della struttura) e del Comune di Sarzana (proprietario della struttura) le scriventi, intraprenderanno ogni forma di mobilitazione che riterranno opportuna al fine di salvaguardare la salute e la sicurezza degli utenti ricoverati e dei lavoratori, nonché la salvaguardia dei livelli occupazionali e stipendiali».

Si preannuncia un muro contro muro. Il Comune di Sarzana dal canto suo dichiara di volerci vedere chiaro e che dei problemi della Sabbadini era già a conoscenza. «Abbiamo convocato, prima della comunicazione dei sindacati, il soggetto gestore della struttura e sindacati stessi – dice il vice sindaco Eretta - vogliamo vederci chiaro sullo stato occupazionale della Sabbadini, ma soprattutto che sia garantito sempre il migliore servizio a tutela dei degenti senza che abbia alcun tipo di ripercussione negativa, oltre alla massima sicurezza di chi vive la struttura e dei suoi lavoratori».

L'offerta del Consorzio Blu per aggiudicarsi la gestione della rsa Mazzini fu strepitosa e spazzò via Coopselios che aveva gestito tutta la durissima prima fase del Covid. A fronte di una base annuale di 24 mila euro da versare al Comune di Sarzana, il Consorzio fece un rialzo del 516% pari a 148 mila euro e l'appalto fu suo. —

In calo ricoveri e isolamenti domiciliari

Sono 624 nuovi casi Covid positivi emersi ieri in Liguria a fronte di 4.651 test antigenici e molecolari, per una percentuale di tasso di positività che si attese al 13,4%. Nel dettaglio riferito alla province i nuovi contagi sono 92 a Spezia, 107 a Imperia, 127 a Savona, 293 a Genova e 5 non residenti in Liguria. Calano invece gli ospedalizzati che sono 272, dodici in meno rispetto a giovedì. In discesa anche il numero delle persone in isolamento domiciliare che sono 7.652, 563 in meno rispetto al dato precedente. Secondo i dati riportati nel quotidiano bollettino di Regione Liguria redatto in base ai dati flusso Alisa-Ministero, si sono verificati due decessi, entrambi il 24 agosto scorso: si tratta di un uomo di 76 anni e di una donna di 63 anni. I morti, da inizio pandemia, sono 5.530

Proteste e disagi alla “Sabbadini” «Qua scappano perfino i cuochi»

Il personale in stato di agitazione: nel mirino carenze nella gestione della struttura da parte di Consorzio Blu I sindacati: «La turnazione cambia in continuazione non permettendo di organizzare il tempo libero»

SARZANA

Fuggi-fuggi di personale, turni massacranti e pressapochismo: gli infermieri che cambiano quotidianamente si ritrovano in difficoltà nella somministrazione delle terapie ai pazienti. «A seguito delle numerose segnalazioni dei lavoratori del Consorzio Blu e delle svariate riunioni con l'azienda e il Comune sulle inadempienze relative alle lacune nell'organizzazione del lavoro, alla carenza di personale e al non rispetto delle mansioni di inquadramento, considerando che le problematiche sono restate senza risposta, dichiariamo lo stato di agitazione di tutto il personale della Sabbadini». Così Cgil, Cisl e Uil, che da diversi mesi interloquiscono con la direzione del Consorzio Blu – cooperativa sociale che lo scorso anno si era aggiudicata la gestione della casa di riposo di via Falcinello – senza però riscontrare miglioramenti nella gestione del personale, ieri mattina hanno deciso di dichiarare lo stato di agitazione. O meglio, di ridichiaralo.

Come confermatoci dai rappresentanti di tutte le sigle sindacali che hanno firmato il pesantissimo documento, lo stato di agitazione era già stato dichiarato più di un mese fa. Ora però, constatando un esponenziale peggioramento delle condizioni lavorative e non trovando un punto di incontro con i gestori della struttura, oltre al Comune di Sarzana, al Consorzio Blu e alla direzione di Asl 5, si è deciso di interpellare anche il prefetto Maria Luisa Inversini.

C'è da dire che Costantino Eretta, vicesindaco e assessore alla Sanità di Sarzana, ieri mattina, prima dell'invio della nota da parte dei sindacati – essendo a conoscenza delle numerose segnalazioni avanzate da lavoratori e utenti – aveva già provveduto ad incaricare gli uffici tecnici dell'ente di convocare un incontro tra il Comune, i sindacati e i gestori della Sabbadini. «Per permettere a tutti di presenziare alla riunione l'incontro è stato fissato per lunedì alle ore 18 – ci ha riferito l'assessore Eretta



Una casa di riposo in una foto di archivio. 'La Nazione' aveva anticipato alcuni mesi fa i problemi all'interno della struttura

–. Siamo particolarmente sensibili alle segnalazioni che riguardano i lavori della Sabbadini e nostri anziani quindi pensiamo che per vederli chiaro un confronto urgente sia necessario».

Sono svariate e pesanti le segnalazioni che riguardano la mala gestione del personale, inevitabilmente riflesse sull'utenza della Sabbadini, che attualmente ammonta a 54 unità su un massimo di 56. «Da mesi riceviamo le segnalazioni da parte dei lavoratori della Sabbadini – ha dichiarato **Massimo Bagaglia** della Uil – pensavamo di poter risolvere le cose in breve tempo, ma così non è stato. Le turnazioni non rispettano il perimetro di inquadramento, ovvero il contratto collettivo nazionale. Sia chiaro nessuno vuole arrivare a

scioperi o barricate, ma facciamo ciò che siamo chiamati a fare: difendere i diritti dei lavoratori». «Siamo arrivati a questo punto dopo il protrarsi per diversi mesi di una situazione inaccettabile – ha proseguito **Roberto Palomba** (Cgil) –. I problemi sono svariati. C'è carenza di personale perché sono tantissimi coloro che scelgono di andarsene, come infermieri e fisioterapisti. Per diverso tempo è mancato il medico in struttura e i turni, che cambiano in continuazione, non consentono ai lavoratori di poter organizzare il proprio tempo libero». Durissimo **Clarke Ruggeri** (Cisl): «Il personale sta scappando dalla struttura, se ne vanno anche i cuochi. Si chiede ai dipendenti di fare turni massacranti, arrivando a tre notti di fila. L'azienda dice che non siamo collaborativi, ma di fronte alla nostra richiesta di intervento hanno risposto picche. Basti pensare che una dipendente aveva proposto un prospetto (concordato col colleghi) alla direzione per risolvere il problema delle turnazioni, che però è stato stracciato».

Elena Sacchelli

L'ASSESSORE

Convocato l'incontro tra il gestore della Rsa e i sindacati che hanno proclamato lo stato di agitazione